



«INSIEME AI BABY PER ESORCIZZARE IL MOMENTO DEL CALCIO SOSPESO»

Simpatica idea dell'Osimo Stazione che dal campo è passata a disegni, messaggi e video

L'INIZIATIVA

OSIMO STAZIONE Disegni, tantissimi disegni, uno più bello dell'altro per il significato che sanno esprimere. Come molte altre società, anche l'Osimo Stazione Conero Dribbling ha lanciato delle iniziative per rimanere in contatto con i suoi atleti più giovani. Particolarmente riuscita è stata quella che ha visto protagonisti tantissimi tesserati del club osimano: «Abbiamo chiesto loro di realizzare un disegno, una foto, un video, qualsiasi cosa, pur di rispondere ad alcuni temi che abbiamo proposto noi. L'obiettivo era dare spazio alla loro fantasia, in particolare i più piccoli hanno risposto su carta con lavori emozionanti». A parlare è Roberto Girolomini, responsabile tecnico del settore giovanile dei biancoverdi che in questi giorni sta contribuendo a diffondere via social l'immensa mole di materiale prodotto dai giovani ferrai.

«Tanta partecipazione»

«La gente è a casa con un po' di scoramento, non ce l'aspettava-



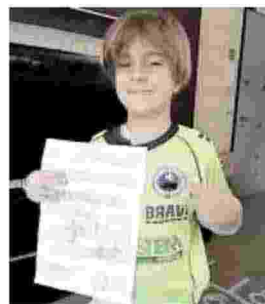
Alcuni baby dell'Osimo Stazione Conero Dribbling con i disegni preparati in queste lunghe settimane senza il loro amato calcio

mo una partecipazione così». Prima di entrare nel dettaglio dei temi, Girolomini ripercorre le tappe del lockdown in versione Osced. «All'inizio abbiamo igienizzato i locali e sospeso qualche attività sperando di riprendere, poi abbiamo lasciato completamente i ragazzi e gli allenamenti. Ci sembrava brutto però non tenere un contatto. Del resto il momento più bello per loro sarebbe stata proprio la fase primaverile, con il termine dei campionati e i tornei, quindi abbiamo avuto l'idea di farli sbizzarrire con la fantasia.

Però bisogna anche sottolineare che non è bello nascondere ai bambini la realtà che stiamo vivendo e gli va spiegata, dicendo loro che questa cosa ha prodotto sofferenza che dovrà servire da insegnamento in futuro». L'Osimo Stazione Conero Dribbling ha quindi proposto un argomento diverso per ogni settimana, in cui i ragazzi possono cimentarsi attraverso disegni, ma anche video o audio.

Tante idee

Il primo è stato relativo alla vita prima del Coronavirus: «Il ricor-



do più simpatico e gioioso durante una partita o un allenamento». La seconda settimana sarà invece quella di una presa di coscienza di quello che sta accadendo: «Supponiamo di en-

trare in un sogno o di avere una bacchetta magica, cosa fareste in questo momento?». La terza settimana di riflessioni avrà invece come tema la Pasqua: «Immaginate di poter volare sul dorso di una Colomba e di poter fare il giro del mondo, avete tre posti dove atterrare: dove? Cosa fareste e quale sarebbe la destinazione finale?». L'ultima settimana riguarderà invece il dopo Coronavirus: «Che cosa cambiereste di te stesso e della tua vita finito l'incubo coronavirus e come ti vedi dopo quello che hai passato?».

«I genitori contenti»

«I genitori ci hanno ringraziati - dice Girolomini -, ora non ci resta che pensare al futuro. L'attività giovanile è annullata e nei prossimi giorni parleremo via telematica con la Figc. Speriamo di tornare quanto prima con tutte le attività, come quelle fatte nei mesi scorsi a Zingonia con l'aggiornamento dei tecnici con l'Atalanta o a Trigoria con la Roma, società con cui abbiamo ottimi rapporti».

Matteo Magnarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

